

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1257

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Scarsità di personale medico per accertamento invalidità in Piemonte*

Visto:

- l'art 32 della Costituzione Italiana, per il quale "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti";
- l'art. 1 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate, che impegna a prevenire e rimuovere le "le condizioni invalidanti che impediscono lo sviluppo della persona umana, il raggiungimento della massima autonomia possibile e la partecipazione della persona handicappata alla vita della collettività, nonché' la realizzazione dei diritti civili, politici e patrimoniali";
- L'art 3 comma 2 della legge legge 5 febbraio 1992, n. 104, Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate, che riconosce prestazioni in favore delle persone affette da handicap, in relazione alla natura e alla consistenza della minorazione;
- La deliberazione n. 17 del 21 ottobre 2020 del Consiglio d'Indirizzo e Vigilanza dell'INPS con oggetto "Prestazioni di invalidità civile";

Premesso che:

- Per avviare il processo di accertamento dello stato di invalidità civile, cecità civile, sordità, handicap e disabilità, l'interessato deve recarsi da un medico certificatore e chiedere il rilascio del certificato medico introduttivo che indichi i dati anagrafici, il codice fiscale, l'esatta natura delle patologie invalidanti e la relativa diagnosi
- L'accertamento del possesso dei requisiti sanitari previsti dalla legge per il riconoscimento dell'invalidità civile, cecità civile, sordità, handicap e disabilità viene eseguito da una Commissione medico-legale presso le Aziende Sanitarie Locali, integrate con un medico INPS;
- Nel caso in cui la percentuale di invalidità riconosciuta sia superiore al 74%, l'interessato potrebbe avere diritto a una prestazione economica;

Considerato che:

- Il Consiglio d'Indirizzo e Vigilanza Inps, ha già lanciato un allarme a tutte le amministrazioni titolari della gestione delle domande e della organizzazione delle prime visite e delle revisioni per la richiesta, o la conferma, della condizione di invalidità con la deliberazione di cui sopra;
- Da fonte stampa, di recente pubblicazione, è emerso che la Regione Piemonte ha in forza solamente 18 medici abilitati alla verifica dell'idoneità delle domande per l'invalidità civile, da affiancare ai medici in convenzione ancora in attesa di rinnovo contratto;
- Tale riconoscimento è necessario a garantire alla persona affetta da handicap cure, prestazioni sanitarie e prestazioni economiche per rimuovere le condizioni che influiscono sullo sviluppo della persona e sulla sua autonomia;
- Come più volte riportato, l'attesa media per una visita specialistica in Piemonte è di 140 giorni, con un tempo variabile che può passare dai 6 mesi di Torino ai 10 di Biella;

INTERROGA LA GIUNTA

- Per sapere cosa la Regione intende fare per risolvere la carenza di personale medico specialistico idoneo al riconoscimento dell'invalidità civile.